

IL BREVETTO

È realtà la carta di credito con l'impronta digitale

Tecnologia ideata dalla start up udinese Card tech, sostenuta da FriulAdria. Sarà anche documento d'identità e badge aziendale. Raccolte milioni di richieste

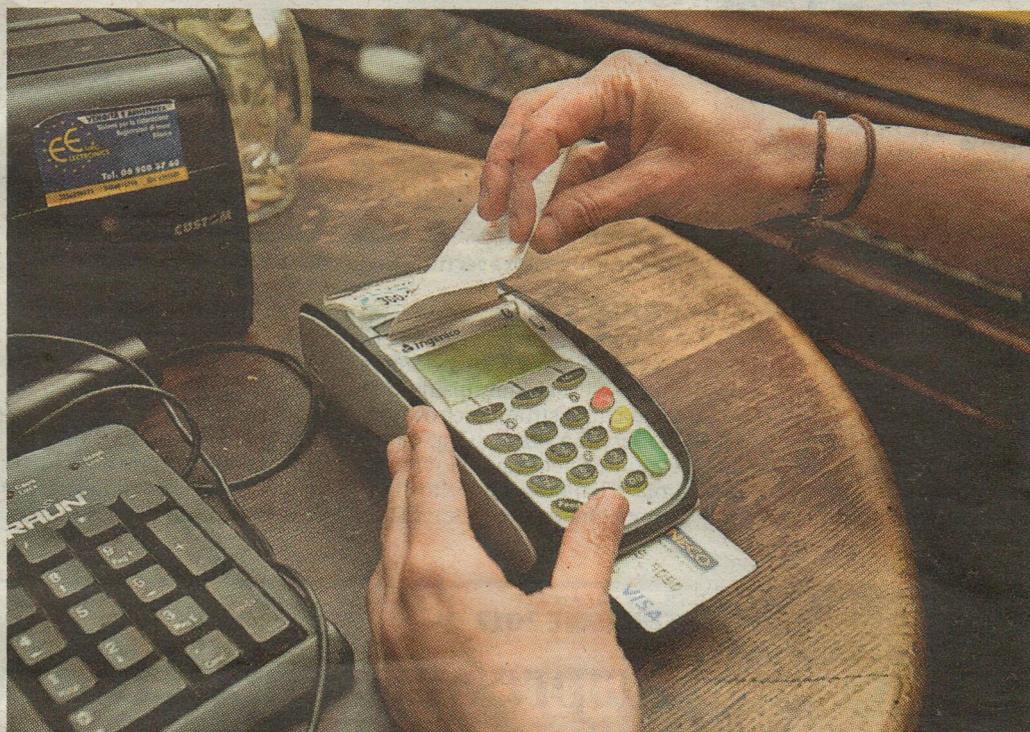
di Elena Del Giudice

UDINE

Addio codice Pin e addio anche al timore per il furto della carta di credito, e dei relativi "prelievi" indebiti. La sicurezza verrà garantita dall'impronta digitale del legittimo proprietario. Quella che si preannuncia come una vera rivoluzione nel settore, destinata non solo ai pagamenti ma anche ad sostituire la carta di identità o il badge aziendale, è l'oggetto del business della start up udinese Card Tech, depositaria della tecnologia - sviluppata e brevettata in tutto il mondo - che ha ottenuto il sostegno di Crédit Agricole FriulAdria che ha stanziato un milione di euro per accompagnare la società friulana a lanciare sul mercato la nuova carta di credito biometrica.

L'unicità di questa carta sta nelle modalità di gestione del dato biometrico che viene elaborato all'interno del dispositivo senza necessità di database centrali. In questo modo l'utente potrà beneficiare di una maggiore sicurezza durante gli acquisti e di migliore usabilità. Infatti non servirà più ricordare il Pin dato che questo sarà interamente sostituito dal riconoscimento biometrico. La tecnologia di Card Tech sarà applicata non solo al mondo dei pagamenti, ma anche a quello dell'identificazione aziendale dove il dispositivo potrà venire utilizzato come badge per il controllo accessi fisico e logico, e nell'identificazione nazionale dove si sta lavorando per creare la carta di identità biometrica con un ente governativo.

Card Tech ha già definito il proprio piano di crescita, al ter-



FriulAdria ha stanziato un milione per accompagnare la società friulana a lanciare sul mercato la carta biometrica

mine del quale è previsto l'avvio del progetto-pilota già nel corso del prossimo anno. E ha anche già stretto accordi con uno dei principali player globali nel mercato della produzione di smart card e un secondo accordo con uno dei circuiti di pagamento. Il progetto è stato così ben accolto dal mercato, che la società friulana ha già raccolto richieste per decine di milioni di dispositivi. I primi ambiti di utilizzo della nuova smart card biometrica saranno dei progetti di inclusione finanziaria per permettere una sicura identificazione del cittadino nei Paesi emergenti e nel settore del controllo accessi in importanti organizzazioni governative ed europee.

Il ruolo di Crédit Agricole FriulAdria permetterà dunque a Card Tech di alimentare la prima fase del progetto di crescita avendo a disposizione le risorse necessarie. Il raggiungimento dell'accordo è stato agevolato dall'avvocato Alberto Bertossi, dello Studio Bertossi Carnelutti & Cliselli. L'operazione di debito, controgarantita da Confidimpresa Fvg, curata da Marco Della Mora, è parte di una strategia di funding supportata da un advisor internazionale, che vedrà come prossimo passo la scelta di una delle opportunità di investimento equity già in corso di trattativa. Le fasi di sviluppo successive permetteranno di avviare la produzione in scala

e il successivo incremento della capacità produttiva.

«Crédit Agricole FriulAdria è il partner ideale - dichiara Fabrizio Borracci, amministratore di Card Tech - nel doppio ruolo di investitore, in una prima fase, e potenziale beneficiario della nuova tecnologia di pagamento in una fase successiva». «I segnali di ripresa economica che provengono dal tessuto produttivo locale passano attraverso iniziative imprenditoriali innovative come quella di Card Tech - osserva il direttore territoriale di Crédit Agricole FriulAdria Carlo Zucchella - Il nostro compito, non sempre facile, è quello di individuare i progetti migliori a aiutarli a crescere».